

Anzianità e comunicazione

Autor(en): **Schürch, Dieter**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2014)**

Heft 6

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853064>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



S P I T E X

Assistenza e cura a domicilio

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei
Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio

6/2014 | Dicembre/Gennaio

Tecnologia come risorsa

Il compito principale dei servizi Spitex è quello del mantenimento a domicilio delle persone fragili, tra cui molti anziani. Questo compito può però presentare delle differenze operative a dipendenza dal fatto di trovarsi in zone periferiche o urbane. Le distanze e le minori possibilità di contatti sociali nelle valli periferiche hanno spinto i responsabili del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (Interreg) a promuovere un progetto, coordinato dal prof. Dieter Schürch, per studiare la possibilità di avvicinare le persone anziane all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione (computer, tablet).

Questo progetto, che si sviluppa tra la Valle d'Aosta e la Vallemaggia, si è per il momento concentrato con buoni risultati su aspetti socio-relazionali, ma presenta degli interessanti stimoli che potrebbero servire per introdurre dei nuovi strumenti da utilizzare nell'ambito dei servizi di assistenza e cura a domicilio.

di Stefano Motta

Redazione Spitex Rivista

Anzianità e comunicazione

Utilizzare i supporti informatici per combattere il rischio di isolamento degli anziani.

L'anzianità è un concetto che ha subito negli ultimi dieci anni profondi cambiamenti. Da una visione che considera l'uomo dopo i 65 anni una persona priva di impegni e di responsabilità, che percorre nel migliore dei modi le ultime fasi dell'esistenza, si è passati ad una concezione che considera l'anziano una persona che può svolgere un ruolo significativo dal punto di vista sociale e culturale. Per ragioni legate all'aumento della speranza di vita e in relazione ai cambiamenti che riguardano la ripartizione dei ruoli educativi all'interno della famiglia, i nonni sono, sempre più, chiamati a occupare una posizione di supporto e di complemento. Oltre a ciò, la società manifesta il crescente bisogno di disporre di testimonianze che descrivono il passato di una vita che non c'è più, aprendo così le porte alla comunicazione intergenerazionale. Questo modo di considerare la nuova anzianità veicola un insieme di nuovi quesiti a cui il progetto Interreg Regione Aosta-Ticino «Sostegno alle perso-

ne anziane e vulnerabili mediante l'adozione di soluzioni innovative» cerca di dare risposta. Un'attenzione del tutto particolare è stata rivolta ai linguaggi che fanno capo a tecnologie della comunicazione che vantano la riduzione delle distanze geografiche e sociali. Espresso in altro modo, in quale misura le nuove tecnologie possono essere uno strumento utile per avvicinare l'anziano al mondo che lo circonda?

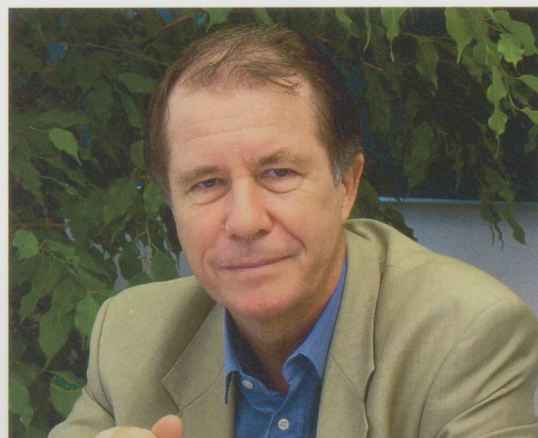
E ancora, esiste una didattica, una metodologia che può avvicinare l'anziano a essere parte di una società che si definisce in rete?

In modo complementare alle citate domande, il progetto ha cercato, e cerca di capire, fino a che punto la comunicazione mediata da computer può essere un ausilio per superare il rischio di isolamento di persone che vivono in regioni particolarmente discolte.

di prof. Dieter Schürch

Prof. Dieter Schürch,
titolare del LISS
(Laboratorio di Ingegneria
dello Sviluppo Schürch)

Foto: DS



7883